

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -A.A. 2014/2015

_ Cognome	TAVERNA
_ Nome	MARTA MARIA TERESA
_ Matricola	815712
_ Anno di corso	2.LM
_ Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_ Sezione	D&E1
_ e-mail	marta.taverna@mail.polimi.it
_ Sede di scambio	AACHEN
_ Stato	GERMANIA
_ ID ERASMUS (per sedi in EU)	D AACHEN02
_ Semestre svolto all'estero	2°

TESTO

0_ INTRODUZIONE

Sono Marta Maria Teresa Taverna, studentessa del corso di Laurea Magistrale di *Design Engineering* al Politecnico di Milano; ho appena concluso la mia esperienza di Erasmus alla suola di *Design FH Aachen* in Germania. Sono partita il 29 Febbraio 2015 e ho concluso questo periodo all'estero il 10 Luglio 2015, svolgendo in Germania il secondo semestre del secondo anno di corso di laurea di secondo livello. In questa università ho frequentato le lezioni del corso di laurea magistrale *Communication and Product Design*.

1_ LE FASI PRELIMINARI

Inizialmente ho fatto richiesta per partecipare al programma di doppia laurea in Francia, non essendo stata accettata ho scelto questa meta tra quelle restanti.

La preparazione al periodo Erasmus è stata svolta nell'ultimo mese prima della partenza poiché la conferma da parte dell'università partner è stata comunicata abbastanza tardi e lo scambio di mail con il tutor responsabile è stato frammentario. Ho trovato alloggio in uno studentato in un paese vicino ad Aachen (Haaren) poche settimane prima del mio arrivo, come me il mio collega Daniele Prati con il quale ho svolto l'intera esperienza.

2_ L'ARRIVO E L'ACCOGLIENZA

Ho viaggiato in aereo e sono atterrata a Dusseldorf da lì ho raggiunto Aachen in treno. Ho alloggiato per due giorni in ostello, poiché la possibilità di entrare nella stanza dello studentato era a partire dal primo Lunedì del mese di Marzo.

Non vi è stata particolare accoglienza da parte dell'Università partner e non sono stata accompagnata nelle procedure burocratiche. A differenza degli altri studenti stranieri, come ho poi potuto verificare, io e Daniele non siamo stati affiancati da un Tutor/Buddy (studente dell'università locale incaricato di affiancare gli studenti Erasmus a inserirsi nella comunità locale e di aiutarli e consigliarli nelle attività burocratiche e nella conoscenza della città nel periodo iniziale dello scambio).

L'accoglienza è avvenuta un mese e mezzo dopo, poiché l'università stava attendendo alcuni studenti che avevano avuto problemi con la *Visa*.

3_ LA CITTA'

Aachen è una cittadina molto bella e "a misura di studente".

La città è di dimensioni medie ed è principalmente abitata da studenti, molto viva e interessante, specialmente nei mesi più estivi. La posizione di Aachen è ottimale poiché si trova al confine con Belgio e Olanda; ho cercato di sfruttare al meglio questo aspetto viaggiando il più possibile nel tempo libero, sia nella Regione della Nord-Westfalia (regione di appartenenza di Aachen) sia nei paesi appena citati.

La stessa Aachen ha molti luoghi di interesse davvero notevoli. Inoltre la città è dotata di molti parchi e zone verdi, buone biblioteche, un fitto sistema di trasporti pubblici (bus) e locali per passare buone serate.

Un aspetto molto positivo è stato avere la tessera studenti per poter viaggiare in tutta la regione senza costi aggiuntivi con tutti i mezzi pubblici, inclusa nelle tasse universitarie.

4_ LO STUDENTATO

Trovare una residenza ad Aachen durante i cambi di semestre è abbastanza complicato, specialmente perché in molti casi è richiesta una conoscenza di persona prima di stipulare il contratto di affitto.

Io ho alloggiato nello studentato di Haarener Gracht 7b nella stanza 1008. La struttura era abbastanza buona, avevo a disposizione una stanza singola con bagno e piccola cucina. Ci sono stati alcuni inconvenienti con la rete internet e il rumore notturno ma è stato un buon alloggio. Tuttavia non era presente nessun luogo comune e questo non favoriva la creazione di legami con i ragazzi della struttura.

Inoltre ho avuto qualche difficoltà e ho dovuto subaffittare gli ultimi due mesi poiché la responsabile dell'università FH Aachen, che è stata tramite tra me e lo studentato, ha sbagliato le date e ha prenotato la stanza per un periodo troppo lungo.

5_ IL CORSO INTENSIVO

Le prime due settimane abbiamo svolto un corso intensivo di tedesco tutte le mattine. Questo si è rivelato molto utile e formativo. Mi ha anche permesso di conoscere altri studenti internazionali appartenenti ad altri corsi universitari della *FH Aachen*.

Successivamente al corso intensivo abbiamo avuto una settimana vuota.

In seguito è stato proposto un corso di tedesco con frequenza bisettimanale della durata di 1h e 30 minuti a lezione.

In accordo con gli altri impegni universitari ho frequentato il più possibile entrambi i corsi.

6_ L'UNIVERSITA' PARTNER

La scuola di Design della FH di Aachen ha dimensioni molto ridotte rispetto al Politecnico di Milano, sia per gli studenti che la frequentano sia come campus universitario.

E' stato molto interessante fare parte di questa realtà, le dimensioni minori hanno aiutato a conoscerla meglio e con più semplicità. Le classi variavano da un minimo di 5 studenti a un massimo di 22, il rapporto con i docenti era diretto e colloquiale, questi fattori hanno permesso una conoscenza più approfondita con i professori e un tutoring maggiore da parte loro.

Le strutture del campus sono molto ben attrezzate e moderne, ogni aula è dotata di muri con vernice magnetica, computer, proiettori, stampanti e materiale disponibile.

All'interno del campus è anche presente un bar autogestito dagli studenti (purtroppo invece, a differenza degli altri campus della FH, non era presente la mensa), una sala stampa, dei laboratori modelli e di fotografia, una piccola biblioteca e un cortile. Ovunque vi era rispetto per il luogo e per il lavoro e le attrezzature degli altri studenti.

Purtroppo, specialmente nel corso di laurea magistrale, l'università di Design di Aachen non ha molta esperienza con studenti Erasmus; se ho ben capito io e Daniele siamo stati i primi del corso di Magistrale. Questo è stato evidente in alcune dinamiche organizzative e associative. Inoltre il corso di laurea proposto era molto differente da quello che frequento al Politecnico trattandosi di una interfacoltà tra design del prodotto e della comunicazione.

7_ I CORSI

Inizialmente io e Daniele abbiamo dovuto modificare il piano di studi; questo poiché i corsi proposti non erano in inglese o perché si trattava di attività sociali all'interno dell'università.

La proposta accademica dei corsi era abbastanza differente da quella che avevamo visto sul sito, inoltre nessun corso era normalmente erogato in lingua inglese.

Questo mi ha lasciato molto stupita poiché non era richiesta la conoscenza della lingua tedesca dall'università e poiché avevano accettato la candidatura sapendo che il mio livello di tedesco era *beginner*.

Tuttavia i docenti sono stati molto disponibili e abbiamo concordato facilmente i nuovi corsi da frequentare per poter conseguire i 21 crediti necessari.

Ho frequentato un laboratorio di arredo, uno di design della comunicazione e un seminario.

I professori sono stati molto gentili a svolgere i programmi in lingua inglese, nella maggioranza del tempo. Nonostante ciò è stato molto difficile seguire i laboratori perché nella maggior parte del tempo i docenti si rivolgevano in lingua tedesca agli studenti, per le revisioni e i discorsi più complessi.

Ciò che mi ha maggiormente colpito è stato l'entusiasmo dei docenti e degli studenti dei corsi, l'attenzione, l'organizzazione, l'alta collaborazione e la voglia di partecipare alle lezioni in modo attivo.

La metodologia di progetto era differente da quella che ho appreso in questi 5 anni al Politecnico e questo è stato molto formativo e interessante.

8_ I LABORATORI

All'inizio io e il mio collega abbiamo avuto qualche problema per frequentare i laboratori di modelli, poiché non avevamo la certificazione della loro facoltà; in seguito però ci è stato permesso di lavorare senza problemi.

Questi spazi erano molto bene organizzati e forniti; inoltre ci è stata data la possibilità di stampare 3D e usare la macchina CNC in modo gratuito.

9_ LA PERMANENZA

Il soggiorno e il periodo di studio in Germania sono stati molto formativi. Abbiamo legato maggiormente con gli altri studenti internazionali in scambio nelle altre sedi universitarie, poco con gli studenti locali. Sono state svolte molte attività interessanti e uscite di gruppo in un clima piacevole e sereno.

10_ CONCLUSIONI

Al termine di questa esperienza posso affermare che sono stati cinque mesi entusiasmanti e positivi. Consiglierei di sfruttare le potenzialità del programma Erasmus a chiunque poiché è un'esperienza che consente di crescere individualmente, culturalmente e professionalmente. Vivere in diretto contatto con la popolazione locale e con moltissimi altri studenti Erasmus mi ha permesso di comprendere meglio quanto l'Europa sia una grande Unione di Paesi con molte affinità e molte differenze, ciascuno con le proprie sfaccettature.

Come già sottolineato è stato molto interessante e formativo prendere parte alla dimensione accademica della scuola tedesca, nelle dinamiche di gruppo, nel rapporto con i docenti, nel *modus operandi* e nel metodo progettuale.

Tuttavia ho avuto alcune difficoltà a relazionarmi con le persone di riferimento e i colleghi nei corsi.

Inoltre è importante sottolineare come l'università partner, pur essendo un'università molto valida, fornisce corsi molto differenti da quelli della facoltà di Design Engineering, più orientati alla comunicazione e al prodotto, anche non industriale. Quindi, da questo punto di vista non credo consiglierei questa sede per ulteriori scambi per gli studenti del mio corso di laurea.

In più, la poca familiarità con gli studenti Erasmus e l'assenza di corsi erogati in lingua inglese sono da tenere presenti per eventuali scambi futuri.

Quest'esperienza la ripeterei molto volentieri, forse visitando paesi diversi un po' più lontani dall'Italia dove la cultura è meno simile alla nostra per poter ampliare ancora di più le mie conoscenze e la mia visione del mondo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Mario Tauer